

Nucci e Mazzuca smemorati In quale città avete vissuto?

I consiglieri Nucci e Mazzucca, politici di professione, siedono in Consiglio Comunale da almeno 6 anni ed hanno perciò fatto parte della maggioranza che ha governato Cosenza per lungo tempo, e comunque prima della amministrazione Occhiuto. A questi politici di professione chiedo come mai non si sono mai occupati della prevenzione i dei rischi di contaminazione da amianto nella città, come mai non si sono mai accorti che gli impianti fotovoltaici forniti alla città con finanziamenti pubblici non erano mai stati attivati, come mai non hanno mai sollevato alcuna obiezione sullo scandalo del degrado del canile comunale associato ai costi sostenuti dal Comune per ospitare i cani in canili privati, come mai non hanno mai prestato attenzione alle incredibili perdite della rete idrica di Cosenza (stimate in almeno il 75%). A questi politici di professione, i cittadini e forse anche la magistratura, dovrebbero chiedere conto delle loro dimenticanze a fronte comunque dei gettoni di presenza e delle indennità ricevute come consiglieri. Ma questi politici di professione pensano di fare gli spiritosi chiedendo chi paga i collaboratori dell'assessore all'Ambiente, quelli che hanno consentito di sollevare il coperchio sulla cattiva gestione del Comune ed in particolare delle politiche ambientali degli anni passati.

I collaboratori dell'assessore sono giovani, nella maggior parte neolaureati dell'Università di Cosenza, reclutati sulla base del curriculum e della disponibilità a condividere il progetto per lo sviluppo sostenibile della città. In parte il costo dei giovani laureati è stato coperto con le risorse rese disponibili dall'accordo del Comune con il ministero dell'Ambiente nel 2011, e in parte la copertura dei costi è previsto nell'ambito dei progetti finanziati attraverso i programmi nazionali (l'ultimo smart-city) e regionali che sono stati assegnati al Comune di Cosenza. Ma soprattutto i giovani laureati sono "stagisti", ovvero esperti non retribuiti che hanno scelto di collaborare al mio progetto. I consiglieri potrebbero chiedere a questi giovani chi lavora, e come si lavora, per lo sviluppo sostenibile di Cosenza. Sempre ammesso che i politici di professione possano capire il valore della competenza e del lavoro di questi giovani calabresi.

Corrado Clini